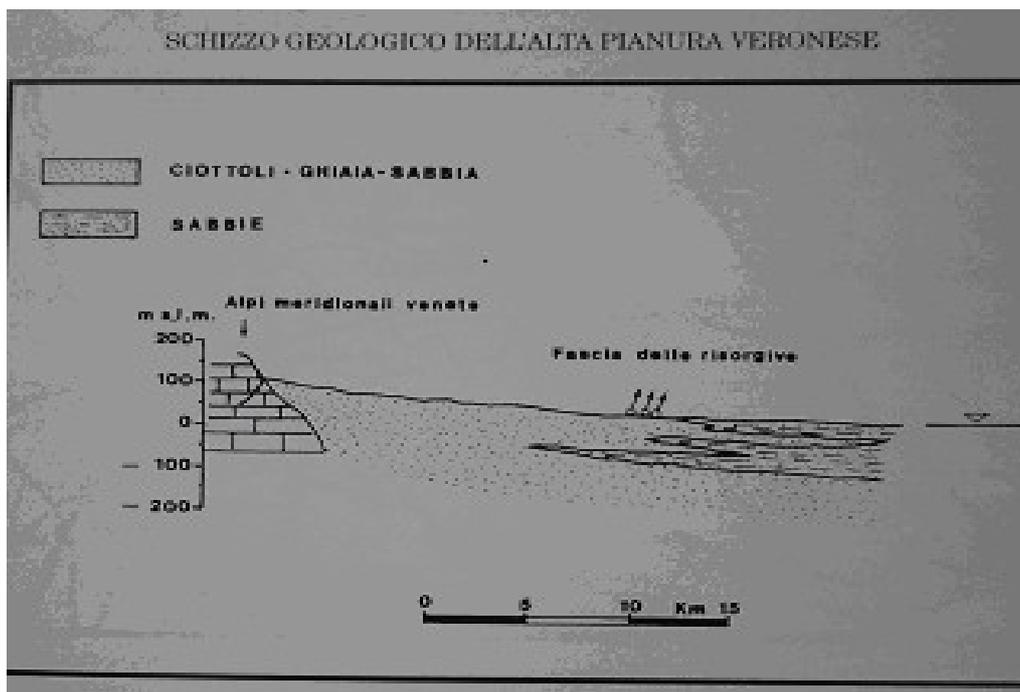


ALTA PIANURA e BASSA PIANURA

L'azione dei ghiacciai alpini che hanno trasportato a valle grandi quantità di detriti unitamente al modellamento dei corsi d'acqua hanno formato la pianura padana veneta. Per la diversa composizione dei terreni, la pianura può essere divisa in due zone distinte: l'alta pianura e la bassa pianura. L'alta pianura è quella più a ridosso delle colline ed è identificabile con la Campagna maior e minor dell'epoca medioevale.

L'alta pianura è costituita da materiali più grossolani (sassi, ciottoli e ghiaie), è permeabile ed è caratterizzata dall'assenza di corsi d'acqua superficiali. Il terreno, con poco humus, è stato utilizzato (prima delle opere di irrigazione del Consorzio alto Agro di fine Ottocento) per la pastorizia e ad una magra cerealicoltura. Dal secolo XVI si è diffusa anche la coltivazione di gelsi per l'allevamento del baco da seta.

La bassa pianura è invece caratterizzata da terreni poco permeabili che favoriscono il ristagno delle acque con pericoli di impaludamento ma anche con possibilità di coltivazioni molto redditizie come il riso, le marcite e, in età moderna, il mais e il tabacco.

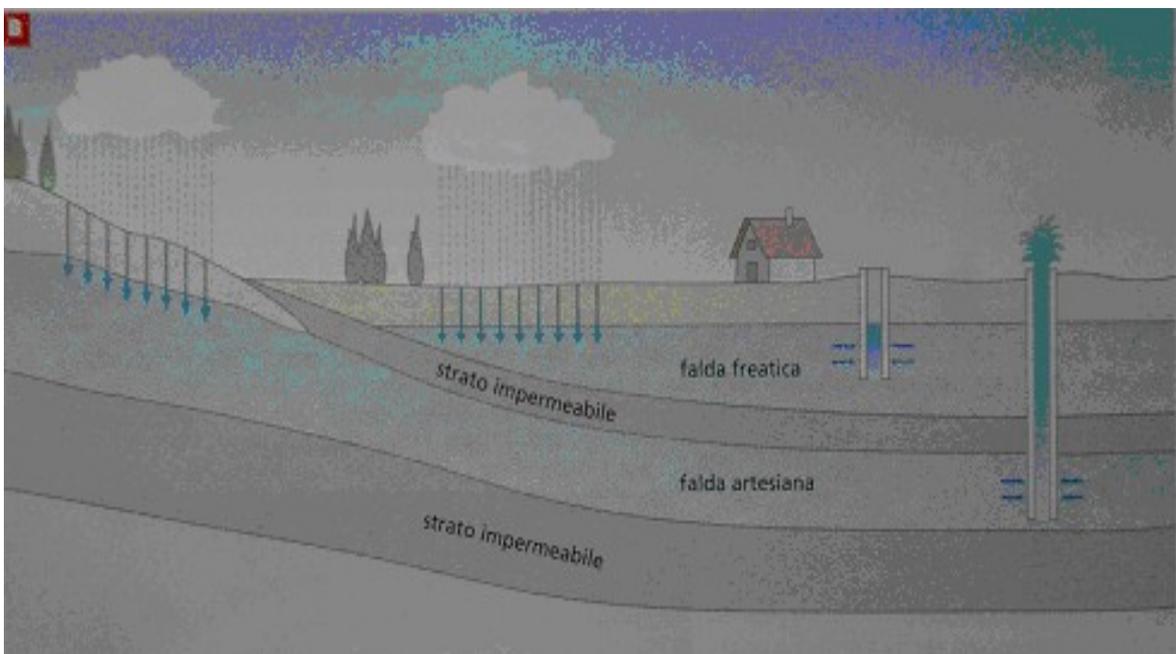


LE RISORGIVE

La pianura veronese è imbevuta di acque sotterranee che provengono dalla catena alpina, dalla dispersione sotterranea dei fiumi e dell'irrigazione artificiale, dalle precipitazioni atmosferiche.

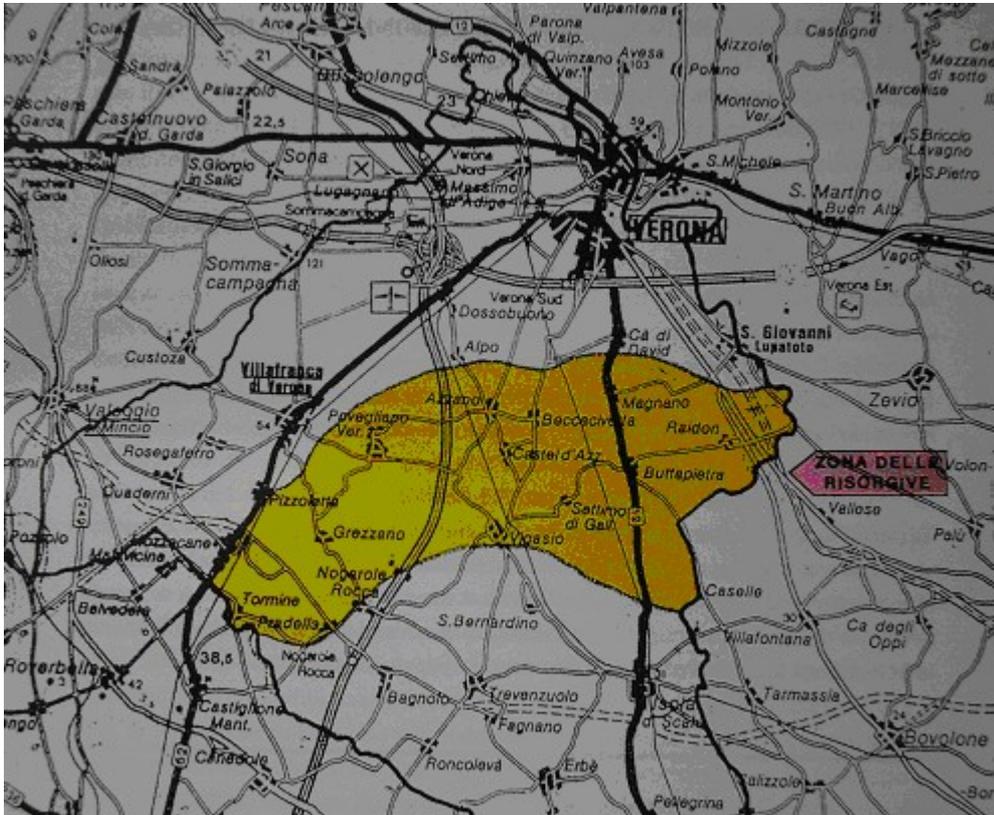
Queste acque sotterranee sono classificate come

1. falde freatiche: quelle più superficiali, non sigillate superiormente da strati argillosi e quindi non risalenti
2. falde artesiane, confinate tra due strati impermeabili, che una volta intercettati da pozzi (per il principio dei vasi comunicanti) risalgono spontaneamente
3. falde pseudo artesiane con debole grado di risalienza



Le risorgive o fontanili si creano là dove la falda freatica incontra il piano di campagna e le acque possono emergere spontaneamente. Ciò avviene nella zona di passaggio tra l'alta e la bassa pianura ed è detta appunto fascia delle risorgive

La fascia interessata dai fenomeni di risorgiva nel Veronese a sud dell'Adige può essere individuata da una linea che da Mozzecane congiunge località Pizzoletta, quindi passa a nord di Povegliano veronese, piega verso Madonna dell'Uva secca e Rizza, passa tra Ca'di David e Buttapietra e arriva in località Pozzo di San Giovanni Lupatoto. Le risorgive in questo territorio sono oltre il centinaio.



In provincia di Verona ci sono due fasce di risorgive: una più a nord nella zona di Montorio e una a sud tra San. Giovanni e Sommacampagna

